



Dichiarazioni dei partner

Edoardo Zanchini, Vicepresidente nazionale di Legambiente

I risultati presentati oggi con questo primo report, realizzato da CambioPulito di cui Legambiente fa parte, dimostrano che si sta andando nella giusta direzione abbattendo passo dopo passo e, grazie alla sinergia tra i principali attori della filiera, quel muro di silenzio che spesso si viene a creare e contrastando in maniera concreta la vendita in nero di pneumatici nuovi e il ciclo illegale di PFU. Un mercato nero stimabile ogni anno in circa 2-3 milioni di pneumatici e che causa enormi danni ambientali ed economici. Contrastare questo mercato significa aiutare allo stesso tempo quel sistema virtuoso nascente che trova nell'economia circolare una base di partenza importante, insieme ad un nuovo modello di gestione legale degli pneumatici fuori uso.

Giovanni Corbetta, Direttore Generale Ecopneus

C'è solo la strada della legalità per dare piena attuazione ed efficacia al sistema nazionale di gestione dei PFU. Lo vediamo oggi dalla risposta alla proposta di CambioPulito da parte dei tanti operatori corretti che agiscono nella legalità.

Alla vigilia di una nuova chiusura di anno non senza criticità per la raccolta dei PFU, continuiamo a fare la nostra parte e con CambioPulito confermiamo un messaggio di collaborazione e impegno a tutti gli operatori che condividono questa visione.

Enrico Ambrogio, Presidente EcoTyre

Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto finora nell'ambito del progetto Cambio Pulito. Una soddisfazione condivisa dai nostri Soci, oltre 660 presenti in modo capillare su tutto il territorio nazionale, che hanno compreso pienamente lo spirito dell'iniziativa e stanno operando insieme per combattere la commercializzazione in nero degli PFU, un fenomeno che genera un danno per l'ambiente, per le imprese e per l'erario pubblico. Un plauso anche da parte dei nostri Soci stranieri, che operano nel mercato online, i quali ritengono opportuno e utile definire nuove regole per combattere l'illegalità facendo in modo che il contributo ambientale sia pagato da tutti coloro che vendono sul web e che i nostri consorzi possano avviare al corretto trattamento anche questi PFU.

Roberto Bianco, Responsabile Relazioni Esterne Greentire

"Greentire, società di gestione dei PFU, sin dalla sua costituzione ha formalmente dichiarato tra i propri principi fondanti la volontà di tracciare efficacemente i flussi relativi agli PFU, contribuendo ad evitare l'illegalità e gli stoccaggi abusivi degli stessi, nonché di porsi al servizio della collettività e dei soci per comunicare, nelle sedi istituzionali e normative, le esperienze maturate e suggerite. La convinta adesione al Comitato per la legalità dei PFU è stata, quindi, del tutto naturale.

La congiunta volontà di tutti i partecipanti al Comitato di raggiungere risultati concreti, ha permesso infatti la nascita di CambioPulito; oggi, seppur a pochi mesi dall'avvio di questo progetto, riteniamo che i primi risultati presentati certifichino la bontà della strada intrapresa.

Siamo consapevoli che i traguardi che ci siamo posti siano ambiziosi, ma allo stesso tempo siamo convinti che per raggiungerli serviranno ulteriori iniziative; tuttavia lo spirito e la determinazione mostrati finora da tutti i membri del Comitato ci fa ben sperare per il futuro".

Presidente di Confartigianato Autoriparazione, Alessandro Angelone

È strategico che sia data piena e urgente attuazione a tutti obiettivi dell'Accordo per la legalità ambientale e fiscale nella filiera degli pneumatici e PFU, al fine di garantire tutela, opportunità e sostegni concreti alle imprese associate che operano correttamente, che sono fortemente danneggiate da comportamenti illeciti e dalla concorrenza sleale del mercato irregolare e che devono poter contare su un sistema efficiente di raccolta degli pneumatici, senza incorrere nuovamente nel rischio di blocco del ritiro. In tal senso Confartigianato ha già messo in atto una procedura per garantire un meccanismo permanente di raccolta di PFU dedicato esclusivamente agli operatori che hanno acquistato gli pneumatici in modo regolare, sotto il profilo fiscale e del contributo ambientale.

Giuseppe Cali, CNA Portavoce Nazionale Gommisti.

Noi rappresentiamo quelle imprese che pagano due volte il prezzo di questa situazione: con la concorrenza sleale da parte di chi opera al di fuori delle regole, che incide pesantemente sulla competitività delle nostre attività, e con le officine occupate dagli PFU non ritirati, esponendoci al rischio di pesanti sanzioni. Abbiamo aderito a CambioPulito, perché siamo fermamente convinti che l'illegalità annienta la parte sana dell'economia, ma noi siamo imprenditori e il nostro compito dovrebbe essere quello di lavorare con serietà e responsabilità, la lotta all'illegalità dovrebbe essere una prerogativa delle Istituzioni. Ci auguriamo che i dati diffusi oggi contribuiscano a sensibilizzare l'opinione pubblica e orientare le Istituzioni e le autorità competenti, ad adoperarsi per individuare le soluzioni percorribili. Se, infatti, la legalità rimane un obiettivo primario e imprescindibile, è fondamentale un ruolo più incisivo delle istituzioni competenti, Ministero dell'Ambiente e Organismi di controllo in primis, volto a garantire che il modello di gestione dei PFU possa superare le criticità riscontrate e rispondere in maniera più efficace all'obiettivo di tutela dell'ambiente.

Stefano Carloni, Presidente AIRP

Come imprenditori, abbiamo da sempre indirizzato l'attività della nostra associazione in difesa della concorrenza leale e dell'equità del mercato. CambioPulito rappresenta quindi per noi un'importante realizzazione e i primi risultati presentati ci confermano che stiamo andando nella direzione giusta. Tuttavia, mentre il settore si è organizzato "dal basso" per cercare di arginare sacche di illegalità sempre più rischiose per l'intero sistema, è necessario che anche le Istituzioni inizino a prendere misure specifiche per debellare il malaffare. L'evasione dell'IVA è un fenomeno ampio e capillare nel nostro settore, per questo riteniamo che l'introduzione dello split payment obbligatorio per le transazioni elettroniche potrà eliminare l'evasione almeno dal campo del commercio online.

Guido Schiavon, Presidente Federpneus

Questo tavolo nasce con l'obiettivo di affrontare un problema nazionale, quale la cronica emergenza nel ritiro dei PFU, e lo ha fatto iniziando a lavorare per colpirne la causa principale: il commercio illecito di pneumatici. Siamo fiduciosi che con la collaborazione delle Forze dell'Ordine, CambioPulito arriverà, non oggi ma nel medio termine, a risolvere in buona parte questo problema. Bisogna però continuare a lavorare anche su altri fronti per prevenire ogni forma di illecito e favorire la massima trasparenza nell'intera filiera: strumenti quali lo "split payment" e la "Carta d'identità del pneumatico" possono senz'altro offrire un ulteriore, importante contributo in futuro.

Per informazioni

Ufficio Stampa Legambiente - Luisa Calderaro – 3496546593 – 0686268353 – l.calderaro@legambiente.it

Ufficio Stampa Ecopneus - H+K Strategies Federica d'Amato - 3401047473 - 0697799727

federica.damato@hkstrategies.com

Ufficio Stampa EcoTyre - Extra comunicazione - Serena Ferretti - 3464182567 - ufficiostampa@extracomunicazione.it